



**NEL NOME DELLA LEGALITA' PENALE E COSTITUZIONALE, DELLA  
RAGIONEVOLEZZA**

**NO A UNA NUOVA LEGGE SULLA LEGITTIMA DIFESA ILLIMITATA  
CONTRO LA PROLIFERAZIONE DELLE ARMI**

Investigatori, magistrati, giuristi ed esperti concordano sul fatto che non vi è alcuna necessità di una nuova legge sulla legittima difesa. La proposta attualmente in discussione vorrebbe eliminare definitivamente il principio di proporzionalità tra il bene minacciato dall'autore del reato e il bene offeso.

Vorrebbe assicurare una sorta di immunità a chi usa le armi contro un presunto ladro. Si tratta di una grave forzatura della legge. Il principio di proporzionalità ha una sua origine costituzionale. Non si possono mettere sullo stesso piano la vita e la proprietà privata.

La proposta mira poi a evitare l'intervento del giudice. L'azione giudiziaria è obbligatoria, non si può impedirne l'avvio sulla base di una presunzione di innocenza di chi uccide una persona. È il giudice a dovere sempre verificare i fatti. Il suo intervento è ineliminabile: in un paese democratico solo un giudice può verificare l'esistenza effettiva di un'intrusione e accertarsi dell'identità e del ruolo della persona uccisa.

Noi che crediamo nello Stato di diritto, nella gerarchia costituzionale dei valori e dei beni da proteggere, nel ruolo di garante della sicurezza delle forze dell'ordine e nell'indipendenza della magistratura, invitiamo tutti i parlamentari a non votare questa proposta che va a modificare, fra l'altro, una legge già cambiata nel recente 2006.

Così com'è concepita, la riforma della legittima difesa metterà a rischio la sicurezza di tutti determinando un aumento esponenziale delle armi in circolazione e una conseguente maggiore probabilità del loro uso. Una silenziosa corsa dei cittadini ad armarsi individualmente non è la soluzione. Come dimostra l'esperienza degli Stati Uniti, la diffusione delle armi da difesa personale non fa altro che diffondere il senso di insicurezza e di sfiducia nelle Istituzioni.

Hanno aderito (in ordine alfabetico):

---

ARCHIVIO DISARMO  
ASSOCIAZIONE ANTIGONE  
ASSOCIAZIONE 21 LUGLIO  
ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI  
ASSOCIAZIONE BEATI I COSTRUTTORI DI PACE  
A BUON DIRITTO  
ARCI NAZIONALE  
COSPE  
CITTADINANZA ATTIVA  
CITTADINI DEL MONDO  
FIOM-CGIL  
FORUM DROGHE  
FUORILUOGO  
K\_ALMA  
LASCIA TECI CENTRARE  
LUNARIA  
MIR NAZIONALE  
MOVIMENTO NON VIOLENTO  
NOI SIAMO CHIESA  
OPAL (OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE ARMI LEGGERE E LE POLITICHE DI SICUREZZA)  
PAX CHRISTI ITALIA  
PROGETTO DIRITTI ONLUS  
RADICALI ITALIANI  
REORIENT ONLUS  
RETE ITALIANA DISARMO  
UN PONTE PER...

Azzariti Gaetano (Professore ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Roma – La Sapienza)  
Barbagli Marzio (Professore emerito di Sociologia, Università di Bologna)  
Don Ciotti (presidente di Libera)  
De Sanctis Lucia e Franchi Valentina (Associazione Mestizaje)  
De Vito Riccardo (Presidente di Magistratura Democratica)  
Ferrajoli Luigi (Ex magistrato, giurista, Professore emerito di Filosofia del diritto – Università Roma Tre)  
Giovanni Firrito  
Luisa Morgantini (presidente di Assopace Palestina, già vicepresidente del Parlamento Europeo)  
Pagani Elio (obiettore alla produzione militare)  
Padre Alex Zanutelli (missionario comboniano)